

Vestire critico si puo'

Pubblicato: Venerdì 4 Dicembre 2009

Consumatori vittime di pubblicità e multinazionali? Sicuramente non quelli dei **G.A.S.**, i **Gruppi di Acquisto Solidale**, diffusi ormai in tutto il territorio nazionale. In provincia di Varese sono presenti a **Cassano Magnago, Gallarate, Ispra, Legnano, Luino, Malnate, Samarate, Saronno, Sesto Calende, Valle Olona, Varese e Venegono**. Sono centinaia le persone che ne fanno parte, interessate a un nuovo modo di consumare: tramite i GAS si fanno **acquisti collettivi** soprattutto di **alimentari** (freschi e confezionati), selezionandoli in base a certe caratteristiche (produzioni biologiche, sostenibili e solidali), ma si comprano anche **cosmetici, prodotti per l'igiene e detergenti**. I produttori sono contattati direttamente, e si privilegiano aziende piccole, possibilmente vicine, e che operino con criteri etici.

Ora l'attenzione dei gasisti di Varese e provincia è rivolta anche all'**abbigliamento** "sostenibile". **Domenica 29 novembre** si è tenuta infatti a **Cassano Magnago** la "**Prima giornata del vestire critico**". L'iniziativa è stata promossa dal **Distretto di Economia Solidale** varesino (<http://des.varese.it>), che riunisce, insieme ai GAS (rete Va-Oltre), associazioni, imprese e cooperative. Durante la giornata sono intervenuti i produttori. **Giambattista Belotti**, di Tempo Biologico, ha descritto nel dettaglio le caratteristiche delle scarpe ecologiche che commercializza. Per i vestiti, **Mauro Vismara** di Ekrù ha parlato delle fasi di lavorazione, dell'importanza di scegliere i terzisti, e delle certificazioni di qualità. Un esempio di crisi superata grazie alle scelte etiche è stato quello di **Gianluca Bruzzese**, la cui azienda di Galliate ha rischiato il fallimento, come altre della zona. Bruzzese ha creato allora il gruppo "**Tavolo del Tessile**" con i GAS nazionali, e da lì ha avuto l'idea di una nuova impresa, Made in NO, che produce con successo intimo di cotone organico. Le testimonianze hanno evidenziato la complessità delle produzioni etiche, e l'importanza di informare i consumatori. La prima giornata del vestire critico porterà quindi alla formazione di un gruppo di lavoro per continuare a discutere di abbigliamento sostenibile, più azioni concrete come la compilazione di liste di prodotti consigliati o sconsigliati.

Ancora di consumi critici si parlerà **venerdì 4 dicembre**, alle **21**, a **Saronno** all'**Auditorium A. Moro**, in via Santuario 13. Il GAS locale ha organizzato la serata "**Contro la crisi cambia i consumi, incontro con Francesco Gesualdi**", per l'iniziativa "**Lo Sviluppo Sostenibile**", voluta da ACLI; Sandalo, L'Isola che non c'è, e altre associazioni saronnesi. Gesualdi, allievo di Don Milani alla Scuola di Barbiana, è il fondatore del Centro Nuovo Modello di Sviluppo, di Vecchiano (Pisa) e autore di libri sulle diseguaglianze tra Nord e Sud del mondo e sull'economia sostenibile. Il tema di venerdì sarà "consumo critico, consumo alternativo, consumo sostenibile come risposta alla crisi sociale e ambientale".

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it